



**ITALIAN A1 – STANDARD LEVEL – PAPER 1**  
**ITALIEN A1 – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1**  
**ITALIANO A1 – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1**

Monday 8 May 2000 (morning)

Lundi 8 mai 2000 (matin)

Lunes 8 de mayo del 2000 (mañana)

3 hours / 3 heures / 3 horas

---

**INSTRUCTIONS TO CANDIDATES**

- Do not open this examination paper until instructed to do so.
- Section A: Write a commentary on one passage. Include in your commentary answers to all the questions set.
- Section B: Answer one essay question. Refer mainly to works studied in Part 3 (Groups of Works); references to other works are permissible but must not form the main body of your answer.

**INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS**

- Ne pas ouvrir cette épreuve avant d'y être autorisé.
- Section A : Écrire un commentaire sur un passage. Votre commentaire doit traiter toutes les questions posées.
- Section B : Traiter un sujet de composition. Se référer principalement aux œuvres étudiées dans la troisième partie (Groupes d'œuvres) ; les références à d'autres œuvres sont permises mais ne doivent pas constituer l'essentiel de la réponse.

**INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS**

- No abra esta prueba hasta que se lo autoricen.
- Sección A: Escriba un comentario sobre uno de los fragmentos. Debe incluir en su comentario respuestas a todas las preguntas de orientación.
- Sección B: Elija un tema de redacción. Su respuesta debe centrarse principalmente en las obras estudiadas para la Parte 3 (Grupos de obras); se permiten referencias a otras obras siempre que no formen la parte principal de la respuesta.

**SEZIONE A**

*Scrivete un commento su uno dei passi seguenti*

**1. (a)**

Così la primavera si era avanzata, la terra si era coperta di erba e di fiori e i muri delle case si andavano coprendo di manifesti, nella imminenza delle elezioni<sup>1</sup>. Non c'era casa che non avesse il suo; dopo le case, i manifesti cominciarono a invadere anche i tronchi degli alberi, quelli più grossi, più vecchi, e anche i muri senza più la casa dietro, distrutta dalle  
5 bombe; era divertente stare a guardare tutti quei manifesti colorati, tutte quelle figure di uomini, di bambini, di campi pieni di messi, di fabbriche irte di ciminiere fumanti. Ogni cartello prometteva qualcosa o minacciava, in caso di mancata votazione per quel partito, la rovina e la distruzione. E il partito contrario, quello che doveva dare la rovina e la distruzione, a sua volta prometteva pace e prosperità. Non mancavano le rievocazioni  
10 delle barbarie commesse durante la guerra: manifesti con figure di impiccati penzolanti inerti nel vuoto, la testa ripiegata su una spalla e cartelli inchiodati nel ventre, o file di cadaveri irriconoscibili stesi per terra con i polsi legati l'uno con l'altro. I partiti si accusavano a vicenda di essere stati la causa di tanto lutto e promettevano che questo non sarebbe mai più successo. La gente talvolta si affollava davanti a qualche manifesto, specialmente quando l'attacchino si fermava con la scala, il bidone della colla, i rotoli dei  
15 manifesti sotto le ascelle, e si accingeva ad attaccarli. Alcuni manifesti erano belli: c'erano belle madri con bambini floridi in braccio, mostrati al pubblico con orgoglio, oppure, in mezzo a campi verdi, delle mucche grasse che volgevano la testa a guardare la strada, con uno sguardo pieno di stupore. Chi era contento di un manifesto, chi era scontento; si  
20 accendevano discussioni dappertutto. Nei tram, nei caffè, ovunque, non si sentiva che parlare di politica.

Intanto sui marciapiedi le donne passavano ostentando la loro bellezza, i loro seni, i loro fianchi, e pareva una sfida all'interesse che la politica rubava loro. Nella piazza e nelle vie centrali della città, sorridevano e fumavano ai tavolini dei caffè e prendevano la politica  
25 come una gara di corsa in cui era interessante vedere chi sarebbe arrivato primo. Gli uomini lo sentivano e smettevano di discutere quando si sedevano al loro tavolino, e parlavano di altre cose; allora erano le donne stesse che portavano in campo l'argomento della politica, per vedere gli uomini contrastare e accendersi e per scherzarci sopra.

Invece nei quartieri popolari le donne erano accanite quanto gli uomini e al corrente di tutto e credevano seriamente che sarebbe finito il mondo se non avesse vinto il partito del marito. Mentre nei bar di lusso le signore seguivano a sgranocchiare pasticcini coi loro denti bianchi, e nell'angolo si sentiva gente al telefono dire "Eccellenza, onorevole", nelle osterie dei quartieri bassi gli uomini rissavano per l'idea e si davano coltellate. Gli iscritti ai partiti erano la minoranza, addirittura pochi; tutti gli altri, che pure erano elettori e  
35 avevano il certificato elettorale a casa, erano appunto quelli che stavano nelle strade a guardare i manifesti murali, che formavano la folla ascoltante i discorsi, che tribolavano la vita giorno per giorno e avevano la sfiducia nel sangue. Questa massa si sentiva innalzata, al vedersi ora così cercata, così elogiata, così accarezzata, al vedere quei grandi uomini in loro balia, in balia del venditore di ceci come del birraio, e guardava con una certa  
40 soddisfazione questi uomini sbracciarsi sulla piazza, incalorirsi, chiamare tutti fratelli,

amici, compagni, e ascoltava diffidente, sapendo che il giorno dopo la elezione tutto ciò sarebbe finito, il venditore di ceci e il birraio sarebbero ritornati massa semplicemente, alla quale comandare, e non ci sarebbero stati più né amici, né compagni, né fratelli.

Dante Arfelli, da *I SUPERFLUI*, 1949

- Con quali occhi l'autore osserva la competizione politica, in che modo la descrive?
- Analizzate e commentate i vari atteggiamenti di diversi gruppi e categorie di persone nei confronti della politica.
- Qual è l'aspetto della campagna elettorale che più colpisce l'immaginazione?
- Discutete la struttura del brano, la lingua e lo stile.

---

<sup>1</sup> Si tratta delle elezioni politiche dell'aprile 1948



## SEZIONE B

Scrivete un componimento su **uno** dei seguenti temi. La vostra risposta deve basarsi su almeno due delle opere della Parte 3 che avete studiato. Riferimenti ad altre opere sono consentiti, ma non devono costituire il nucleo principale della risposta.

### Il mondo rurale

2. O

- (a) In che misura la necessità economica, le condizioni materiali dell'esistenza, determinano il carattere e le idee degli uomini nelle culture rurali descritte dai libri che avete letto?

Oppure

- (b) Qual è l'atteggiamento dei personaggi dei libri da voi letti nei confronti del vasto mondo che si apre oltre i confini ristretti delle loro piccole comunità?

### Individuo e società

3. O

- (a) In che misura la società è in grado di assicurare la felicità dei singoli individui che la compongono? Rispondete con riferimento alle opere da voi lette.

Oppure

- (b) È possibile una società umana fondata solo sul rispetto di regole formali, impersonali e astratte, senza amore per gli altri e senza solidarietà umana? Rispondete con riferimento ai libri che avete letto in questa sezione.

### La letteratura e la storia

4. O

- (a) Da che cosa nasce e in che cosa consiste l'interesse e l'attrattiva del romanzo storico?

Oppure

- (b) Nella storia spesso gli uomini si trovano a dover scegliere tra la fedeltà a grandi ideali collettivi o la ricerca della felicità individuale. Commentate con riferimento ai libri da voi letti e alle vicissitudini dei loro personaggi.

### **La famiglia**

5. O

- (a) È nozione comune che la famiglia sia nucleo essenziale e fondamentale della società. In che misura i libri da voi letti confermano questa opinione?

Oppure

- (b) Come si configurano, nei libri da voi letti, i rapporti tra i vecchi e i giovani, e più in generale tra le diverse generazioni che convivono all'interno della famiglia?

### **La tecnica narrativa**

6. O

- (a) Se è vero che il lettore si deve identificare con il protagonista o uno dei personaggi del libro che sta leggendo, quali tecniche narrative riescono meglio a ottenere questo effetto? Rispondete con riferimento alle opere da voi lette.

Oppure

- (b) Con quali tecniche e con quanta efficacia gli autori dei libri da voi letti in questa sezione riescono a presentare al lettore gli ambienti fisici (luoghi, paesaggi) e umani (culture, gruppi sociali ecc.) entro i quali si svolgono le vicende narrate?

### **Il Teatro**

7. O

- (a) È vero che sulla scena è più facile e di maggior effetto la rappresentazione dei vizi umani, piuttosto che delle virtù? Rispondete con riferimento alle opere teatrali da voi studiate.

Oppure

- (b) Fino a che punto la lingua parlata dai personaggi delle opere teatrali da voi studiate vi sembra realistica e colloquiale, corrispondente al parlare effettivo e quotidiano della gente? Rispondete con appropriati riferimenti alle opere.